

PSR 2014-2020

Criteri di selezione per il tipo di operazione 16.5.01

Salvaguardia della biodiversità regionale

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.14.3.5.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del PSR 2014-2020.

Il presente tipo di operazione è finalizzato alla diminuzione degli effetti negativi su specie e habitat di interesse europeo nei siti Rete Natura 2000 e sulla biodiversità di interesse nazionale e regionale causati dalla forte incidenza di terreni agricoli in cui sono diffuse pratiche di agricoltura intensiva.

Con il tipo di operazione, pertanto, si promuove l'applicazione di azioni sinergiche e coordinate, definite nel progetto ambientale locale, che dà attuazione all'accordo di cooperazione locale così come definito nel paragrafo 8.2.14.3.5.1. "Descrizione del tipo di intervento" del PSR 2014-2020.

Tali azioni sono mirate prioritariamente a rimuovere le criticità eventualmente presenti nei siti della Rete Natura 2000, nell'ambito del conseguimento degli obiettivi della Focus area P4A e rispondendo direttamente al Fabbisogno F13.

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili al presente tipo di operazione esclusivamente gli interventi, le superfici ed i beneficiari previsti nell'accordo di cooperazione.

Sono, comunque, esclusi dall'applicazione accordi di cooperazione che non prevedono almeno due tipologie tra i soggetti di seguito indicati: imprenditori agricoli; Enti Pubblici; altri soggetti gestori del territorio incluso ONLUS ambientaliste.

Possono essere ammesse le superfici di proprietà pubblica e le superfici di proprietà privata di imprese agricole.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Il presente tipo di operazione si attua con i seguenti principi di selezione applicati al progetto ambientale locale:

Criteri territoriali

- aree Rete Natura 2000
- aree ricadenti nei Piani territoriali ai sensi della L.R. 6/05;
- aree interne
- aree naturali protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali, Riserve naturali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico);
- aree di pianura.

Criteri tecnici (subordinati ai criteri territoriali)

- progetti riguardanti il **ripristino** di ecosistemi forestali/agricoli per habitat e/o specie di interesse comunitario di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e agli Allegati 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE, con maggior numero di imprese agricole;
- progetti riguardanti **piani di gestione** dei siti Natura 2000 per habitat e/o specie di interesse comunitario di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e agli Allegati 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE con maggior numero di imprese agricole;

- progetti riguardanti il **ripristino** di ecosistemi forestali/agricoli esclusivamente di habitat e specie, diversi da quelli indicati ai precedenti punto 1 e 2 con maggior numero di imprese agricole;

Criteri connessi alle componenti progettuali

Nel paragrafo 8.2.14.3.5.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del PSR 2014-2020 è stabilito che "La Regione potrà assegnare ulteriori priorità alle componenti progettuali".

Per tali ulteriori priorità il punteggio sarà assegnato in fase istruttorie del progetto, qualora sussistano le condizioni che consentano di individuare le cause della criticità e se le attività/investimenti che si intendono attuare siano coordinate e sinergiche tra loro e finalizzate alla soluzione incisiva delle suddette criticità.

Modalità per la determinazione della graduatoria

In tabella A sono stati attribuiti pesi alle diverse priorità dei criteri territoriali, dei criteri tecnici, e delle componenti progettuali.

Nei criteri territoriali è stata attribuita la priorità massima ai progetti che si applicano su superfici ricadenti in Rete Natura 2000 e a scalare, con ordinamento decrescente sono assegnate priorità subordinate ai progetti ricadenti nelle altre tipologie territoriali.

Nei criteri tecnici la priorità più alta è stata attribuita ai progetti riguardanti il ripristino di ecosistemi forestali/agricoli per habitat e/o specie di interesse comunitario di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e agli Allegati 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE, con maggior numero di imprese agricole; a scalare con ordinamento decrescente sono assegnate priorità subordinate ai progetti che intervengono sulle altre tipologie di criteri tecnici indicati nella tabella A e con maggiore numero di imprese agricole.

Per i criteri connessi alle componenti progettuali vengono assegnati punteggi variabili qualora coesistano sia le criticità a carico della biodiversità locale, determinate da pratiche agricole nei siti della Rete Natura 2000 e cartografate sia le attività/investimenti in sinergia e in coordinamento tra loro che mirano alla soluzione delle criticità in modo incisivo.

Per determinare l'area di elezione dei progetti si considera la particella catastale; qualora una particella sia parzialmente inclusa in una delle tipologie di criteri territoriali, tale particella è considerata completamente appartenente a quella tipologia territoriale, fatta salva la tolleranza del 5% in base alla quale, le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla medesima tipologia territoriale.

L'attribuzione finale del punteggio di priorità in base ai criteri territoriali, è determinata tenendo conto della contemporanea presenza di superfici aventi priorità diverse.

A tal fine si procede al calcolo della Superficie di Applicazione del Progetto (di seguito S.A.P.) per ogni categoria corrispondente alle priorità indicate in tabella A per i criteri territoriali; sulla base delle diverse aree prioritarie in cui ricadono le particelle e si determina il corrispondente punteggio come segue: (punteggio di priorità) x (ettari di SAP per specifica categoria / ettari di SAP totale di progetto). Tale moltiplicazione deve essere eseguita per ognuna delle 4 priorità riportate in tabella A per i criteri territoriali. La somma dei prodotti così ottenuti per ognuna delle 4 priorità riportate in tabella A, costituisce punteggio finale di priorità in base ai criteri territoriali.

Tabella A- valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici ed ulteriori priorità alle componenti progettuali assegnate dalla Regione.

Tipologie di criteri territoriali	Punteggio di priorità
Priorità 1 - aree ricadenti in Rete Natura 2000	40
Priorità 2 - aree ricadenti nei Piani territoriali ai sensi della L.R. 6/05	10
Priorità 3 – aree interne	5
Priorità 4 - aree naturali protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali, Riserve naturali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico)	4
Priorità 5 - aree di pianura	1
Tipologie di criteri tecnici	
Priorità 1 - progetti riguardanti il <u>ripristino</u> di ecosistemi forestali/agricoli per habitat e/o specie di interesse comunitario di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e agli Allegati 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE, con maggior numero di imprese agricole:	
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto fino a 2	3
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto da 3 a 5	5
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto da 6 ed oltre	8
Priorità 2 - progetti riguardanti <u>piani di gestione</u> dei siti Natura 2000 per habitat e/o specie di interesse comunitario di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e agli Allegati 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE con maggior numero di imprese agricole:	
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto fino a 2	0,5
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto da 3 a 5	1
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto da 6 ed oltre	2
Priorità 3 - progetti riguardanti il <u>ripristino</u> di ecosistemi forestali/agricoli esclusivamente di habitat e specie, diversi da quelli indicati ai precedenti punto 5 e 6 con maggior numero di imprese agricole:	
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto fino a 2	0,05
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto da 3 a 5	0,15
- con un numero di imprese agricole coinvolte nel progetto da 6 ed oltre	0,3
Tipologie di criteri connessi alle componenti progettuali*.	
Definizione delle componenti progettuali che individuano nel contempo:	
<ul style="list-style-type: none"> • criticità a carico della biodiversità, determinate da pratiche agricole nei siti della Rete Natura 2000, cartografate; • attività/investimenti in sinergia e in coordinamento tra loro che mirano alla soluzione delle criticità in modo incisivo. 	Da 1 a 20
Totale	100

*L'attribuzione dei punteggi è assegnata in fase istruttoria.

Il punteggio da assegnare al Progetto è costituito dalla somma dei valori ottenuti in base all'applicazione dei criteri territoriali, tecnici e delle componenti progettuali.

La differenziazione delle posizioni ex-aequo dei progetti in graduatoria sarà determinata applicando in subordine i seguenti criteri:

- superficie della SAP ricadente in area Natura 2000;
- maggior numero di imprese agricole beneficiarie;
- maggior numero di beneficiari.

Non sono ammissibili progetti che realizzino un punteggio relativo ai soli criteri connessi alle componenti progettuali inferiore a 10.